

# GRUPPO ITALIANO VINI

Incontro del 30.11.2006  
Vicenza

FONTANA CANDIDA

LAMBERTI

SANTÌ

TERRE DEGLI SCAVI

*Nino Neri*

CONTI DARCO

CABIANCA

RAPITALIA

WORLD  
CLASS  
OF  
WINE

MACHIAVELLI

CASTELLO MONACO

FORMENTINI

BIGI

Mellini

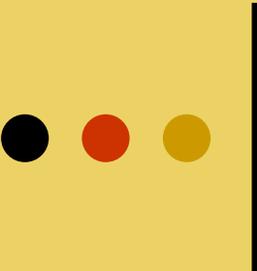
CALISSANO

## IL GRUPPO ITALIANO VINI 2005

<b>FATTURATO CAPOGRUPPO</b>	<b>161 MILIONI DI EURO</b>
<b>BOTTIGLIE PRODOTTE</b>	<b>70 MILIONI</b>
<b>FATTURATO CONSOLIDATO</b>	<b>257 MILIONI DI EURO</b>
<b>MARCHE PRINCIPALI</b>	<b>16</b>
<b>Incisiva presenza sul mercato estero</b>	<b>69% del fatturato</b>
<b>VIGNETI</b>	<b>1.220 ETTARI</b>
<b>CANTINE DI PRODUZIONE</b>	<b>14</b>
<b>NUMERO DIPENDENTI</b>	<b>810</b>

# GRUPPO ITALIANO VINI





## GRUPPO ITALIANO VINI - VIGNETI (IN HA)

<b>PIEMONTE</b>	<b>Zona Monferrato e Barolo</b>	<b>42</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>Zona Valtellina Superiore</b>	<b>36</b>
<b>VENETO</b>	<b>Zona Bardolino e Valpolicella</b>	<b>265</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>Zona Chianti Classico</b>	<b>172</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>Zona Orvieto Classico</b>	<b>193</b>
<b>LAZIO</b>	<b>Zona Frascati DOC</b>	<b>97</b>
	<b>Totale</b>	<b>805</b>
<b>GIV SUD</b>		
<b>PUGLIA</b>	<b>Zona Salice Salentino</b>	<b>150</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>Zona Vulture DOC</b>	<b>120</b>
<b>SICILIA</b>	<b>Zona Alcamo DOC</b>	<b>145</b>
	<b>Totale</b>	<b>1.220</b>

# GRUPPO ITALIANO VINI - LE MARCHE



CA BIANCA

Vini del Piemonte  
*Wines from Piemonte*



CALISSANO

Vini del Piemonte  
*Wines from Piemonte*



Nino Vegzi

Il prestigio della Valtellina  
*Prestigious wines from Valtellina*



CONTI D'ARCO

Vini e Spumanti del Trentino  
metodo tradizionale  
*Sparkling Trentino wines  
made by traditional method*



FORMENTINI

Vini del Collio  
*Wines from Collio*



SANTI

Vini del Collio  
*Wines from Collio*



SANTI

I classici di Verona  
*Classic wines from Verona*



LAMBERTI

I classici del Veneto  
*Classic wines from Veneto*



TURA

Bianco frizzante del Veneto  
*Sparkling white wine from the Veneto region*



FOLONARI

Vini tipici d'Italia  
*Typical Italian wines*



CADONINI

Selezioni DOC e di vitigno  
*Selected DOC and single-variety wines*



MACHIAVELLI

Le selezioni di fattoria  
*Selected estate wines*



CONTI SERRISTORI

La nobiltà del Chianti  
*The nobility of Chianti*



Melini

Vini di Toscana nel mondo  
*Tuscany wines throughout the world*



BIGI

L'Orvieto di Orvieto  
*The Orvieto wine from Orvieto*



FONTANA CANDIDA

Il Frascati nel mondo  
*Frascati wine throughout the world*



TERRE MAGNI SVENI

Aglianico del Vulture  
*Aglianico of Vulture*



CASTELLO MONACI

Vini del Salento  
*Wines from Salento*



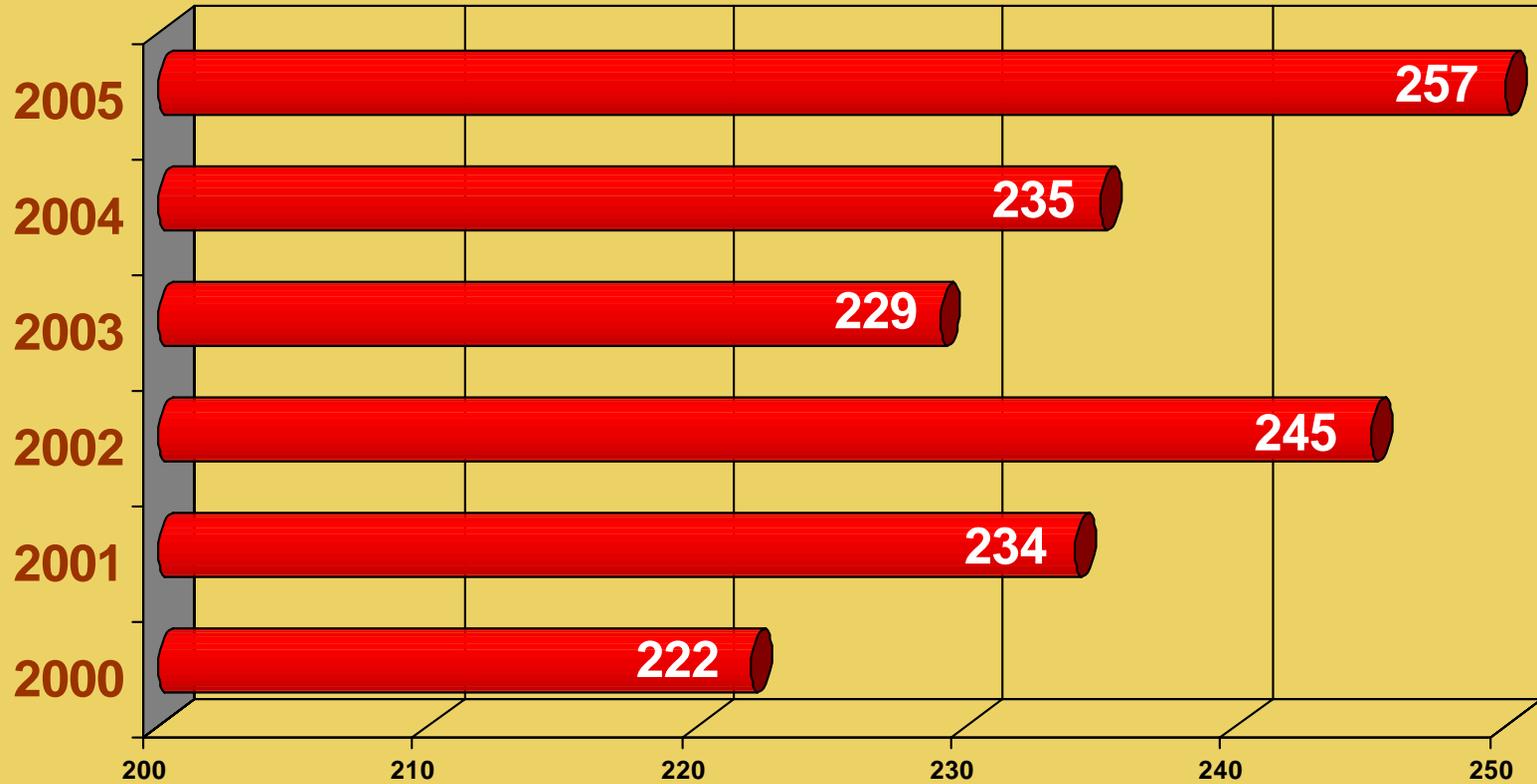
TENUTA RAPITALÀ

Vini di Sicilia  
*Wines from Sicily*

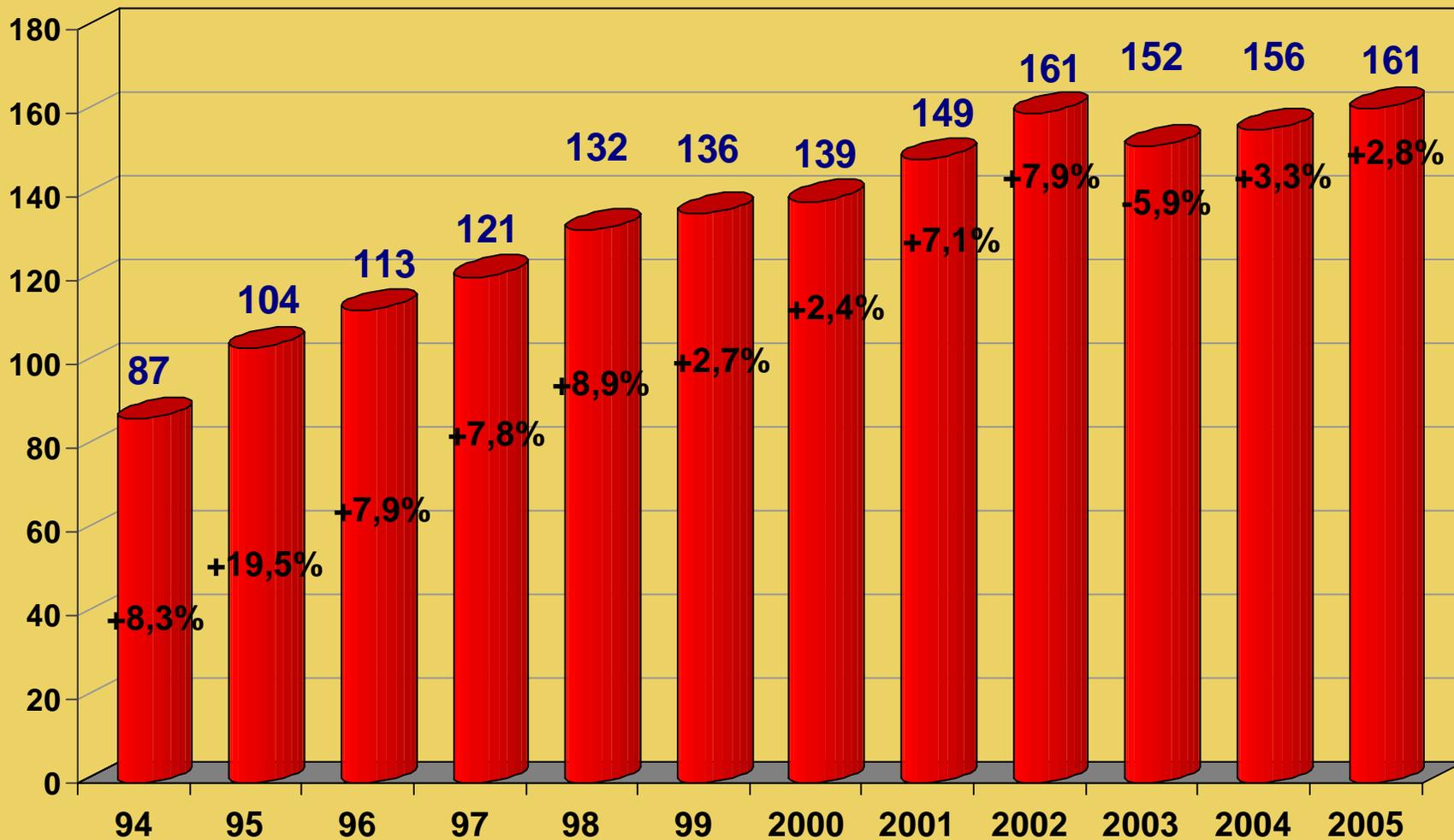


Olio extravergine DOC  
*DOC extra-virgin olive oil*

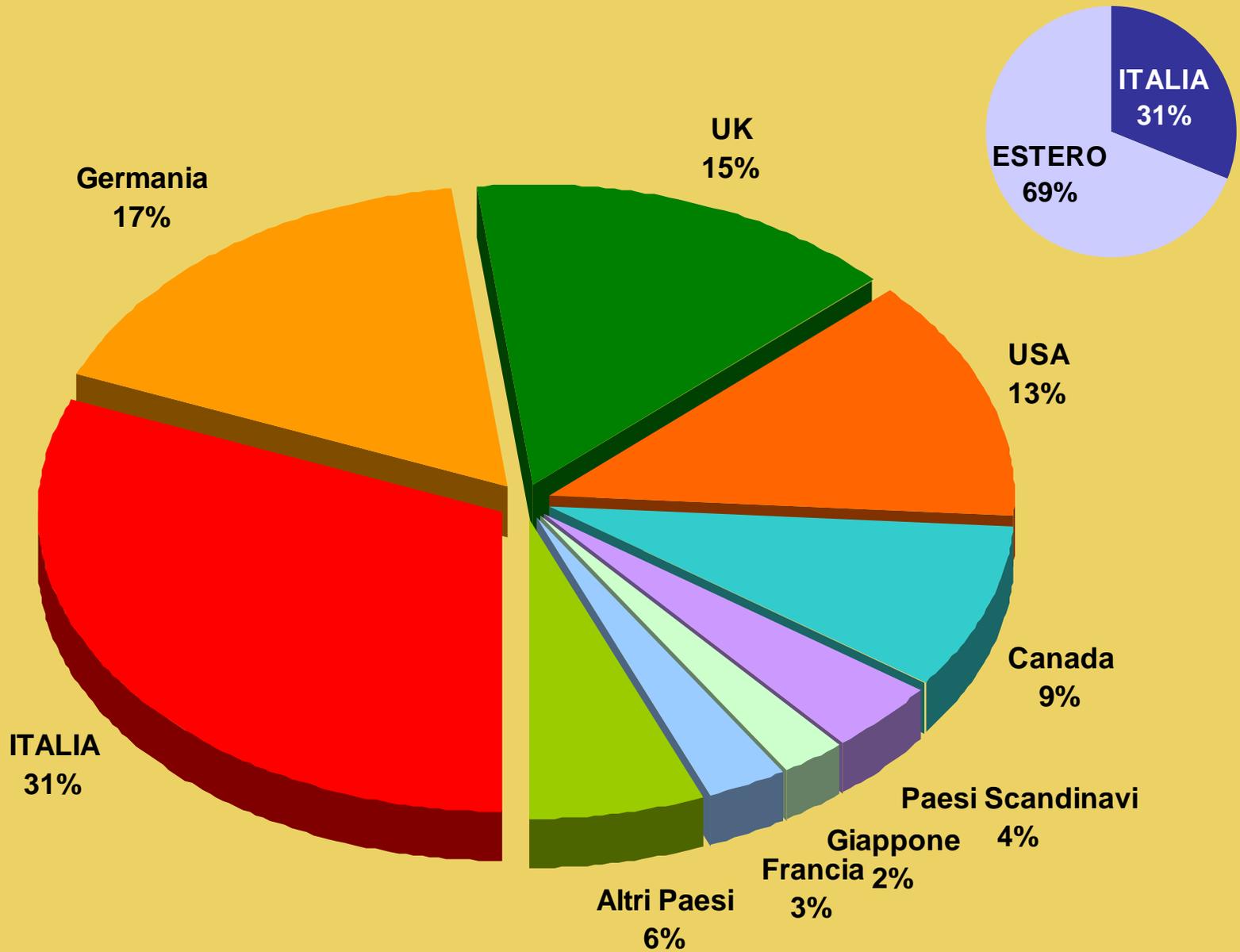
# FATTURATO CONSOLIDATO



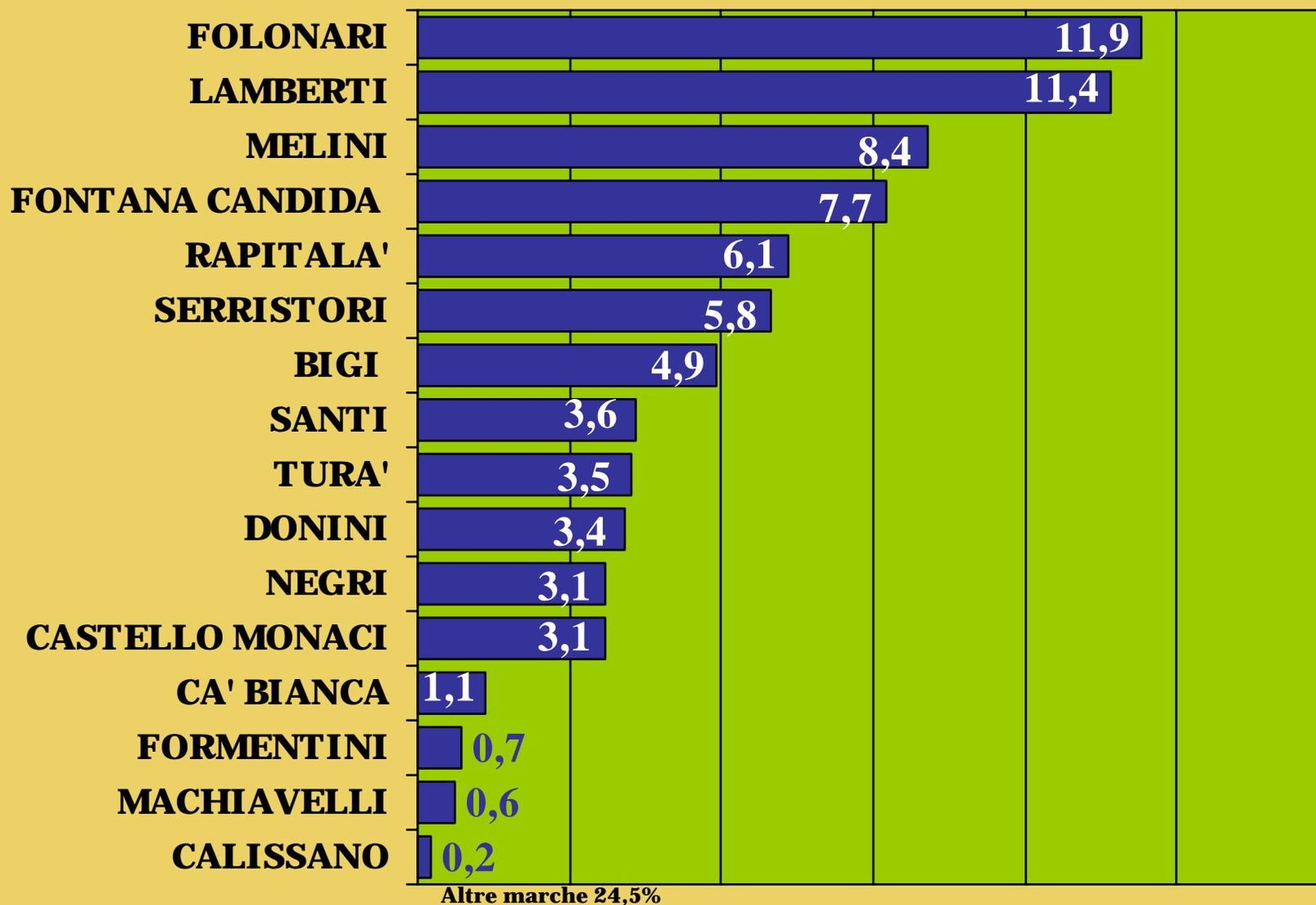
# FATTURATO CAPOGRUPPO - Valori in milioni di euro



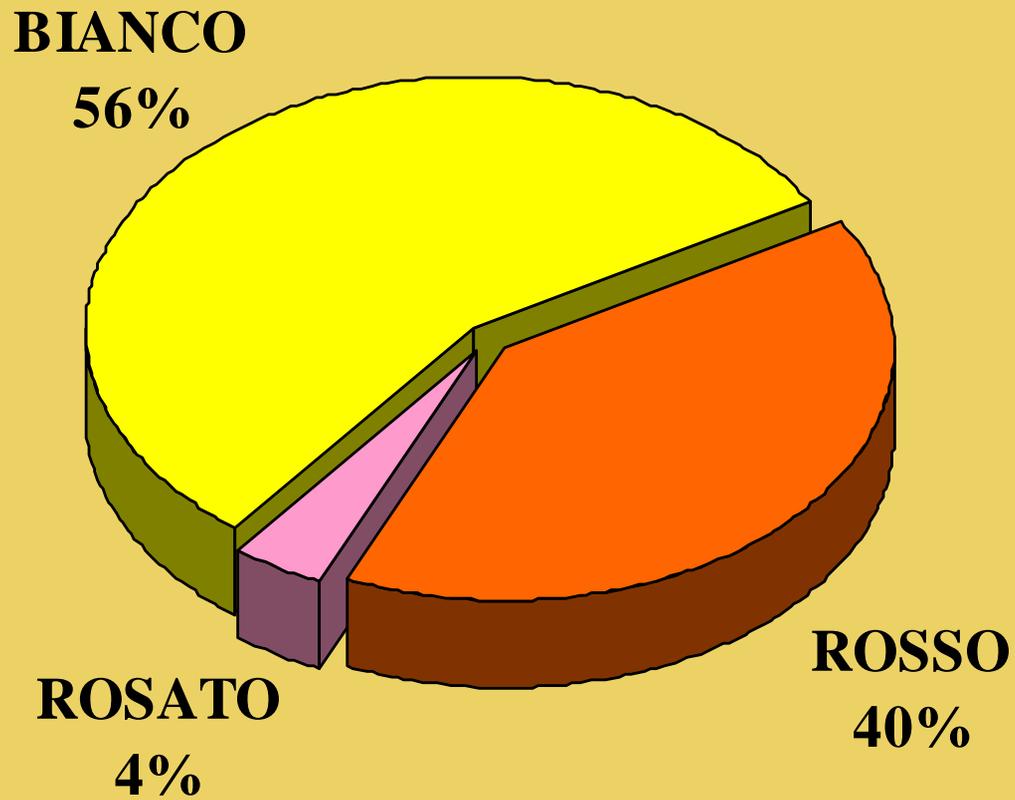
# FATTURATO 2005 PER PAESE



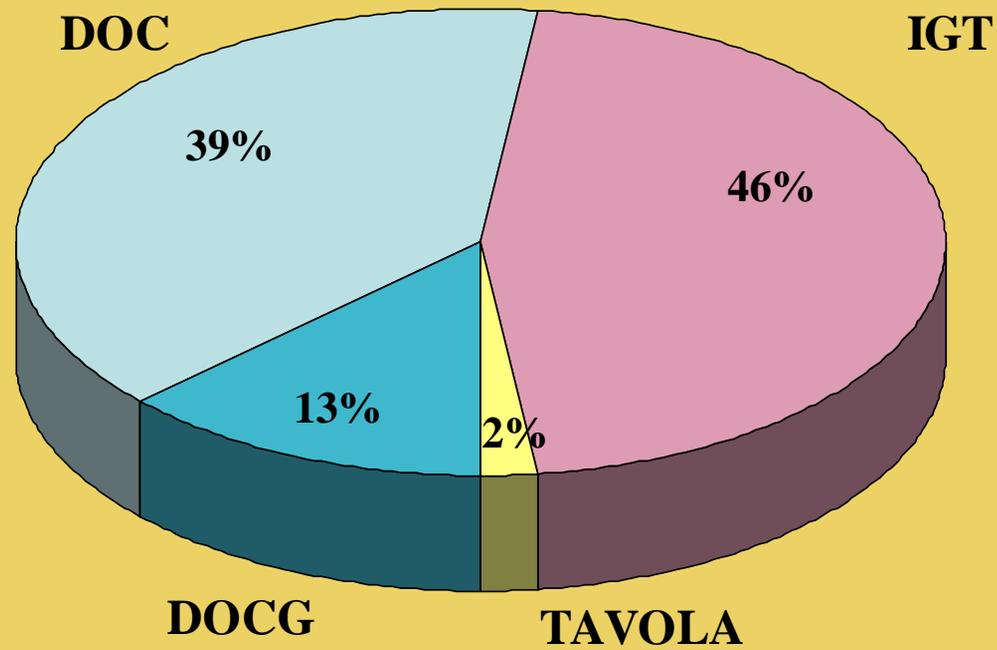
## FATTURATO 2005 PER MARCA – COMPOSIZIONE %



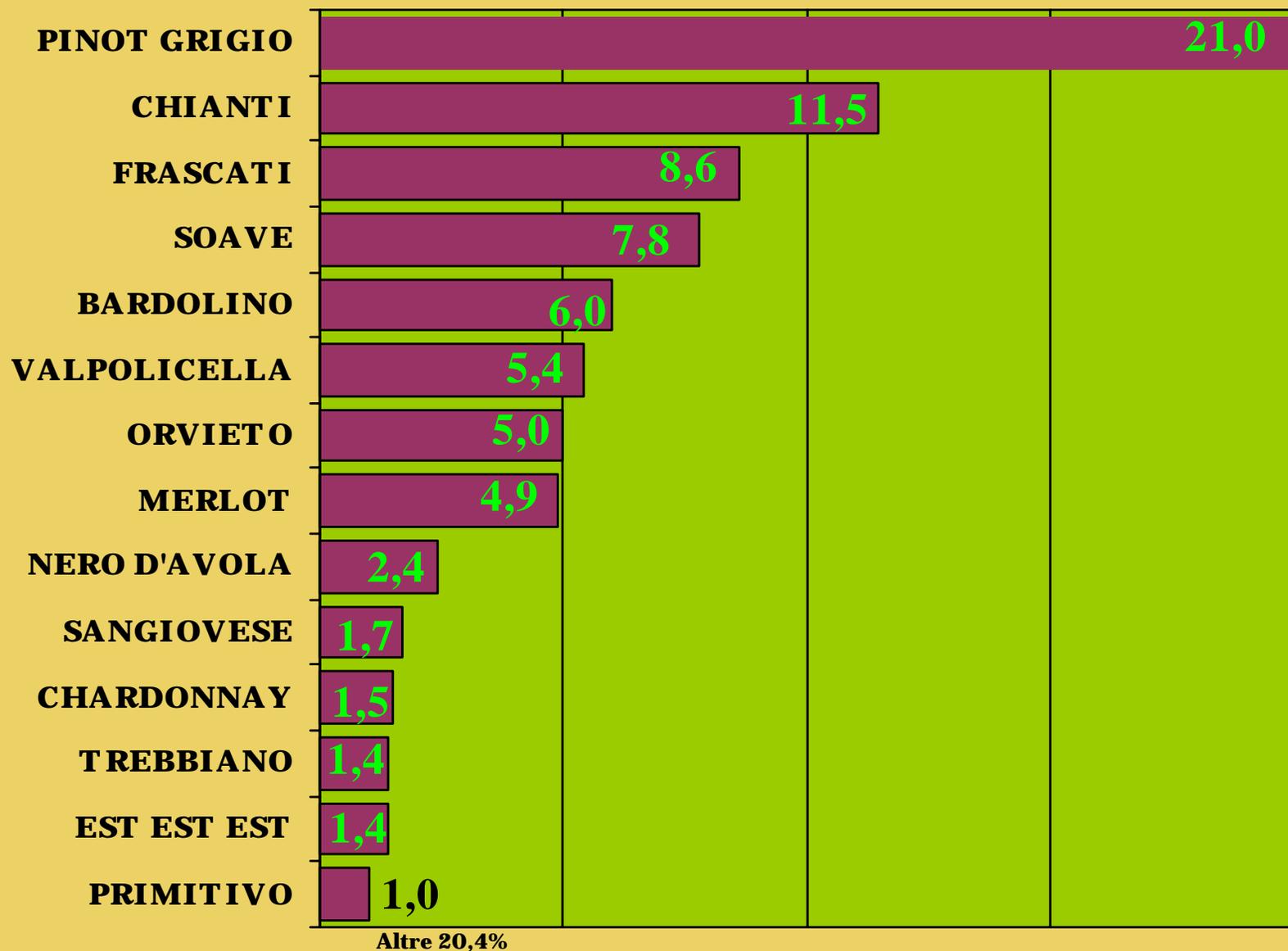
**FATTURATO 2005 - QUOTA % PER COLORE (HL)**



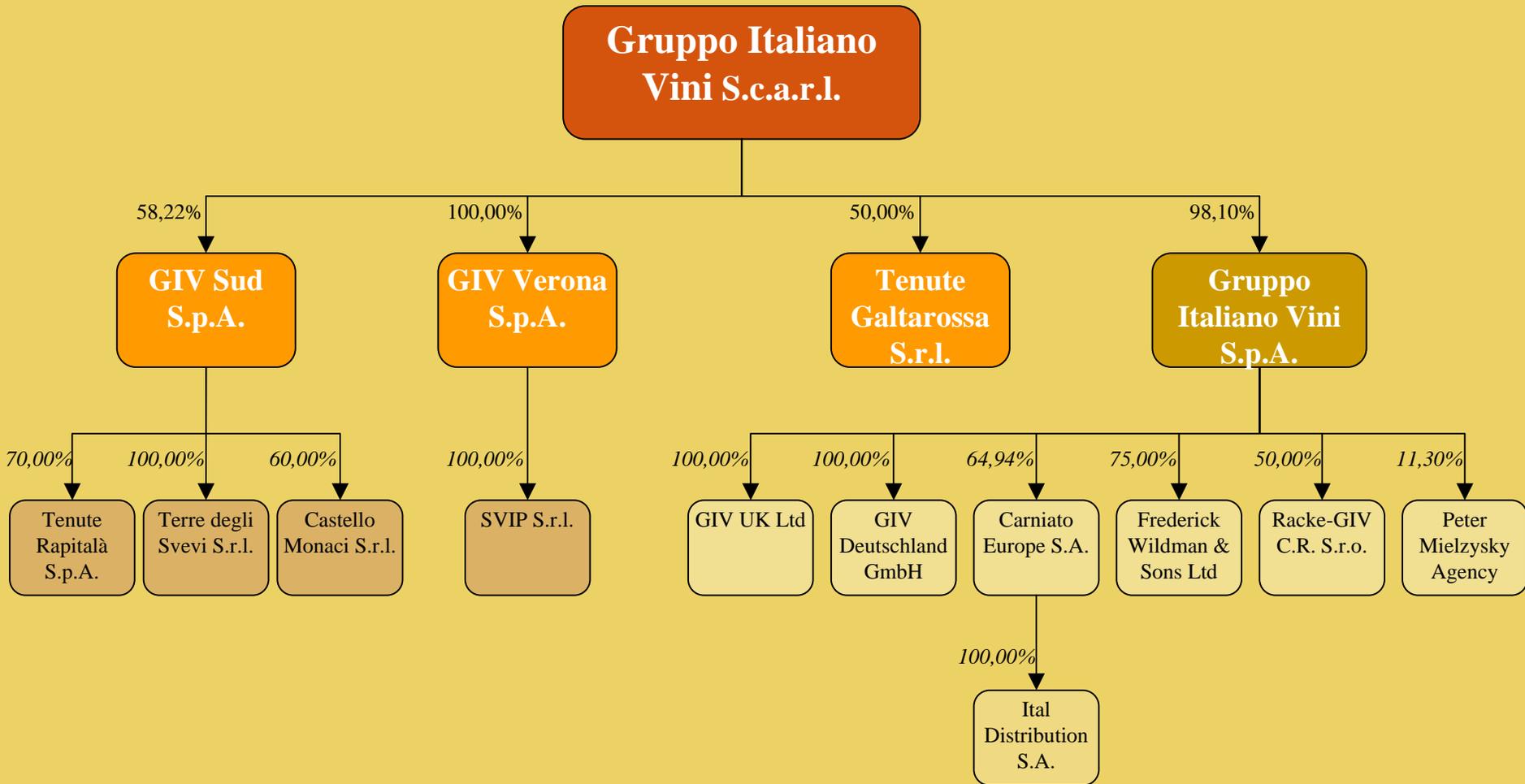
# FATTURATO 2005 - QUOTA % PER CATEGORIA DI VINO (HL)



# FATTURATO 2005 - VOLUMI DI VENDITA PER TIPOLOGIA – COMPOSIZIONE %



# ORGANIGRAMMA SOCIETARIO



# GIV SUD

**Sviluppo Italia SpA**  
**20%**

**GIV Scarl**  
**58%**

**Coopfond SpA**  
**22%**

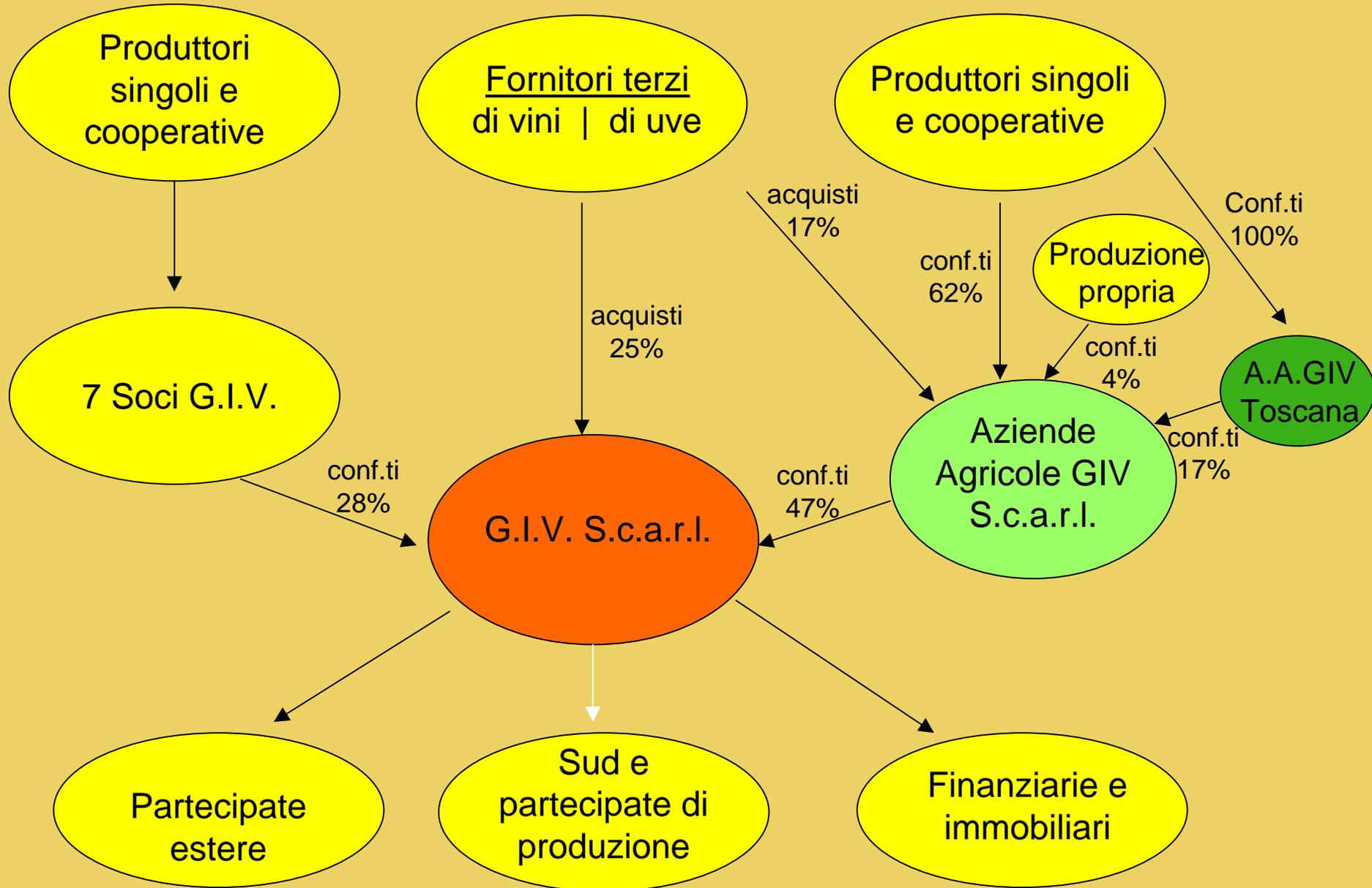
**GIV SUD SpA**

**Sicilia**  
**Tenute Rapitalà SpA**  
**70%**

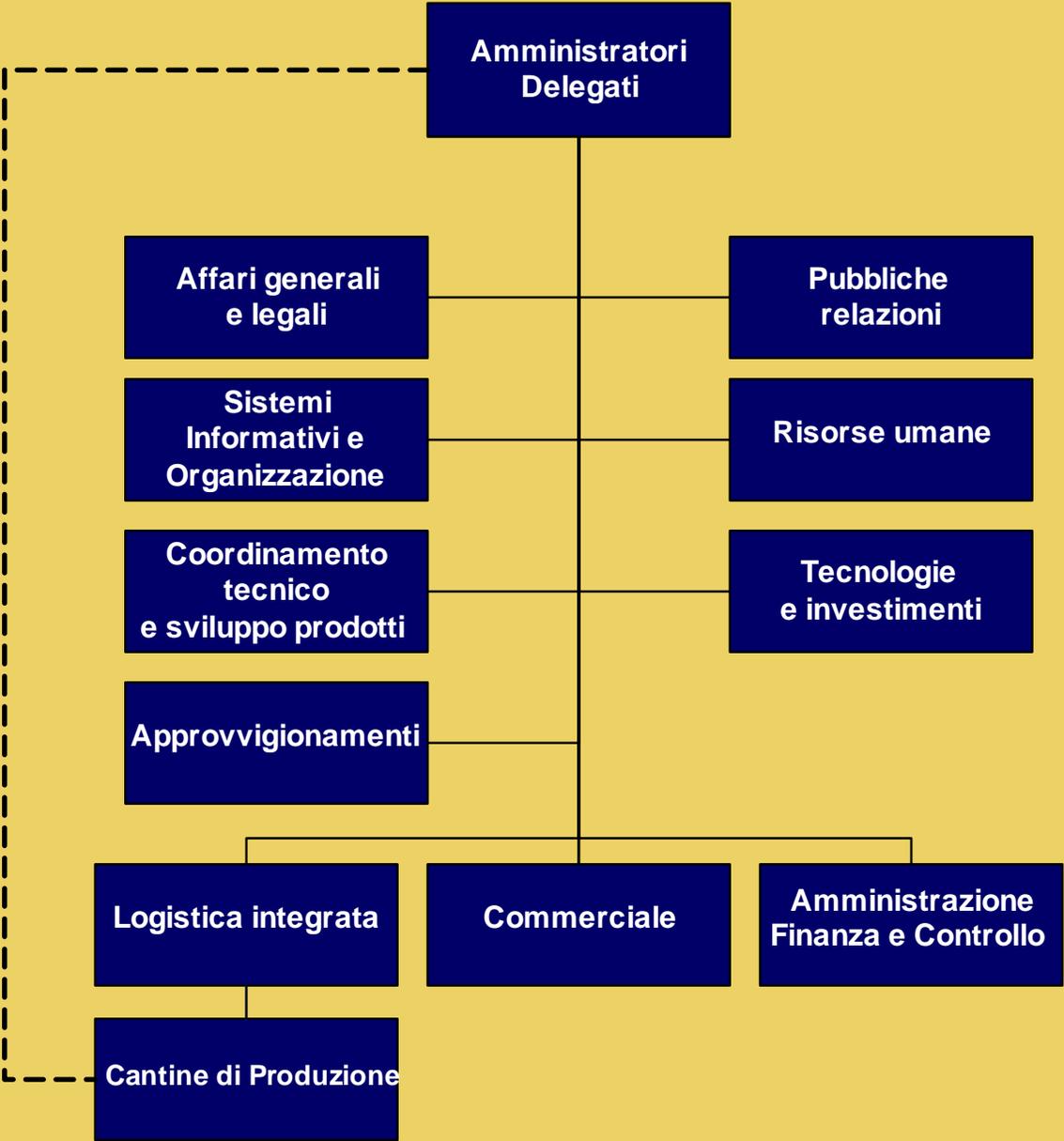
**Basilicata**  
**Terre degli Svevi Srl**  
**100%**

**Puglia**  
**Castello Monaci Srl**  
**60%**

# GRUPPO GIV



# MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



# DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- La disciplina civilistica delle società cooperative è contenuta negli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile.
- Particolarmente rilevanti sono gli articoli 2512-2513-2514 che disciplinano le **cooperative a mutualità prevalente**.
- Oggi quindi le società cooperative sono o a mutualità prevalente o a mutualità non prevalente, ma tutte le cooperative sono “**costituzionali**”.

# DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- La disciplina delle cooperative a mutualità prevalente è piuttosto rigorosa in virtù del fatto che solo per queste sono riconosciuti i **benefici fiscali**.
- **GIV S.c.a.r.l. è cooperativa a mutualità prevalente.**

➤ I requisiti previsti dal Codice Civile per rientrare nella categoria delle **cooperative a mutualità prevalente** sono i seguenti:

✓ **Primo requisito: Attività svolta prevalentemente in favore dei Soci. Per GIV** significa applicare l'art. 2513 comma 1, c: “il costo della produzione per beni conferiti dai Soci è superiore al 50% del costo delle materie prime acquistate o conferite di cui all'art. 2425 B6”). Per le cooperative agricole è esplicitamente prevista (2513 terzo comma) la possibilità di essere prevalenti a **quantità**, oltre che a valore.

- L'art. 2513 obbliga amministratori e sindaci a **documentare la condizione di prevalenza nella nota integrativa al bilancio.**

➤ **Secondo requisito: esplicita previsione statutaria** di quanto segue (art. 2514):

- ✓ Divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi +2,5% rispetto al capitale effettivamente versato.
- ✓ Divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci in misura superiore a 2 punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.
- ✓ Divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori.
- ✓ Obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici.

# DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

- Nello Statuto GIV la disposizione civilistica è espressamente prevista **dall'art. 41 dello Statuto sociale** intitolato “Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente”.

- Il 31 dicembre 2005 scade il secondo esercizio utile per l'**esame dei requisiti**: in mancanza, si perde la qualifica di società cooperativa a mutualità prevalente.
- **Conseguenze**: perdita dei benefici fiscali (già dal 2005) e obbligo di rendiconto straordinario (certificato) per “cristallizzare” il patrimonio a valori effettivi (art. 2545 octies, comma 2).

- Art. 2545-quinquies, comma 2: fatti salvi i limiti statutari e di legge in merito alla distribuzione di **dividendi**, gli stessi possono essere distribuiti se il rapporto tra il patrimonio netto e il complessivo indebitamento della società è superiore ad un quarto.
- Art. 2545-sexies: in materia di **ristorni**, le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. Nella prassi ciò si traduce nel determinare la quota di utile derivante dall'attività con i soci applicando la percentuale di prevalenza.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le società cooperative hanno da sempre goduto di agevolazioni tributarie sia con riferimento alle imposte indirette sia con riferimento alle IIDD.
- Per godere di tali agevolazioni le cooperative devono:
  - ✓ essere iscritte **all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente** (D.M. 23/06/2004). Tale Albo sostituisce il Registro Prefettizio e lo Schedario Generale della Cooperazione (R.D. n. 278/1911 e D.Lgs. C.p.S. n. 1577/1947);
  - ✓ osservare in fatto le clausole non lucrative previste agli artt. 2512, 2513 e 2514 c.c.;
  - ✓ devolvere ai fondi mutualistici il patrimonio indivisibile nei casi previsti dalla legge.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le principali agevolazioni che interessano le cooperative a mutualità prevalente ed in particolare GIV (art. 223-duodecies disp.transit. c.c.) sono rappresentate da :
  - ✓ Art. 12, L. 904/1977: prevede l'esclusione dal reddito imponibile per tutte le somme devolute alle riserve indivisibile a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle ai soci;
  - ✓ Art. 12, D.P.R. 601/1973: prevede la deducibilità fiscale dei ristorni ai soci.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- ✓ Art. 7, L. 59/1992: prevede l'esenzione dal reddito delle quote di utili destinate ad aumento gratuito di capitale sociale;
- ✓ Art. 16, D.P.R. 642/1972: prevede l'esenzione dall'imposta di bollo degli atti costitutivi o modificativi;
- ✓ Art. 9, D.P.R. 131/1986: prevede l'esclusione da imposta di registro delle variazioni di capitale sociale;

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Con particolare riferimento al settore agricolo ed in particolare alle cooperative agricole e loro consorzi di cui al D.Lgs. 228/2001 è prevista l'agevolazione di cui all'art. 10, D.P.R. 601/1973: totale esenzione da IRES del reddito delle cooperative agricole.
- Tale importante agevolazione prevista per il mondo agricolo è stata, a partire dal 2002 limitata, inizialmente in via transitoria, e oggi resa definitiva (Art. 1, commi 460-466, L. 311/2004. Pertanto **dal 01/01/2004 la quota del 20% dell'utile netto di bilancio viene comunque assoggettata a tassazione IRES.**
- Ai fini IRAP l'art. 45 del D.Lgs. 446/1997 prevede che per tali soggetti vi sia l'applicazione di un'aliquota ridotta pari al **1,9%** anziché l'aliquota ordinaria del 4,25%.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- Le società cooperative sono soggette ai seguenti controlli:
  - ✓ Vigilanza cooperativa (art. 1, D.Lgs. 220/2002) svolta dal Ministero delle Attività Produttive, finalizzata all'accertamento dei requisiti mutualistici.
  - ✓ Controllo contabile analogamente alle altre società di capitali.
  - ✓ Certificazione del bilancio (obbligatoria per le società cooperative con fatturato superiore ad Euro 41.316.552 ovvero detengano partecipazioni di controllo in società per azioni (art. 15, L. 59/1992).
  - ✓ Controllo del Collegio Sindacale.

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

➤ Nell'ambito del settore vitivinicolo vi sono poi, oltre alle precedenti, anche altri enti ed organismi deputati di controllare l'attività posta in essere dalla società. Si tratta di:

✓ Ufficio Tecnico di Finanza: ha il compito di verificare la corretta osservanza delle disposizioni speciali previste dal D.Lgs. 504/1992 (Decreto delle accise);

✓ Ispettorato Centrale Repressioni Frodi: ha competenze in materia di controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici di produzione. Tra i compiti istituzionali dell'ICRF si elencano:

- esercizio delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari

## REGIME FISCALE DELLE COOPERATIVE

- controllo di qualità dei prodotti in entrata e in uscita dal territorio nazionale
- altri controlli di competenza del ministero delle politiche agricole e forestali, ivi compresi i controlli sulla distribuzione commerciale

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

*OMISSIS*

## **RAPPORTI SOCIALI**

*OMISSIS*

Complessivamente, nel corso del 2005, i Soci hanno conferito prodotti (uve e vini) che corrispondono ad ettolitri 382.699,48, pari al 62,40% del totale lavorato.

Nel suddetto dato sono comprese anche le produzioni dei nostri vigneti.

A valore, il quantitativo di cui sopra ammonta ad euro 35.977.623,70, pari al 56,90% del totale lavorato.

È pertanto pienamente giustificato l'inquadramento della Cooperativa tra quelle a *mutualità prevalente*.

La prevalenza del prodotto conferito, rispetto a quello acquistato, non si rileva soltanto a livello generale, ma anche con riferimento alle principali Regioni in cui opera il Gruppo.

*OMISSIS*

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

## **PROPOSTA DI RIPARTO**

L'avanzo d'esercizio dopo le imposte ammonta a 3.617 mila euro.

Si propone all'Assemblea il seguente piano di riparto.

Innanzitutto viene proposta una integrazione prezzo ai Soci pari allo 0,50% sul valore complessivo del prodotto conferito, pari a 171 mila euro.

Pertanto l'utile d'esercizio, risultante dal bilancio, si riduce a 3.446 mila euro.

Del suddetto importo, euro 1.034 mila (pari al 30%) vanno obbligatoriamente destinati al fondo di riserva ordinario (art. 21, comma 3°, lett. a) dello Statuto).

Va inoltre detratto l'importo di euro 145 mila da versare a Coopfond S.p.A. (ai sensi dell'art. 11 della L. 31/01/1992 n. 59 e dell'art. 21, comma 3°, lett. b) dello Statuto), pari al 3% dell'utile di esercizio, aumentato della maggior valutazione della partecipazione in Frederick Wildman & Sons conferita a G.I.V. S.p.A..

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

Si propone inoltre di attribuire ai Soci:

- in attuazione dell'art. 7 della L. 31/01/1992 n. 59 e dell'art. 21, comma 3°, lett. c) dello Statuto, un aumento gratuito del capitale sociale, sottoscritto e versato, pari al 1,7% dello stesso per un importo totale di euro 160 mila;
- un dividendo, comunque inferiore alla misura massima prevista dalla legge, pari al 4,5%, sempre sul capitale sociale sottoscritto e versato, al lordo di ritenute fiscali se e in quanto applicabili, per un importo complessivo di euro 423 mila, ai sensi dell'art. 21, comma 3°, lett. d) dello Statuto.

Residuano euro 1.684 mila che proponiamo di destinare alla riserva straordinaria ai sensi dell'art. 21, comma 3, lett. f) dello Statuto.

# Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

## SCHEMA DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO (in migliaia di €uro)

<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>3.617</b>
Integrazione prezzo conferimento dei Soci	171
<b>UTILE NETTO</b>	<b>3.446</b>
Al Fondo di riserva ordinaria (30% dell'utile netto)	1.034
A Coopfond S.p.A. (3% dell'utile netto aumentato del maggior valore della partecipazione in Frederick Wildman & Sons Ltd.)	145
Aumento gratuito del capitale sociale (1,7% del capitale sottoscritto e versato)	160
Dividendo (4,5% del capitale sottoscritto e versato)	423
Alla riserva straordinaria	1.684

---

# Bilancio d'esercizio al 31/12/2005

## OMISSIS

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2005	31.12.2004
A)	Patrimonio netto	
I. Capitale	9.391.478	9.207.331
III. Riserve di rivalutazione	931.908	931.908
IV. Riserva legale	5.137.658	4.815.292
VII. Altre riserve:		
- da valutazione partecipazioni	0	521.229
- ex art. 55 D.P.R. 597/73	9.970	9.970
- ex art. 55 D.P.R. 917/86	12.187.139	12.187.139
- <b>indivisibile ex art. 12 L. 904/77</b>	<b>19.445.773</b>	<b>19.445.773</b>
- straordinaria	12.482.819	10.848.947
<i>Totale altre riserve</i>	<i>44.125.701</i>	<i>43.013.058</i>
IX. Utile dell'esercizio	3.445.580	1.074.553
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>63.032.325</b>	<b>59.042.142</b>

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

*OMISSIS*

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

*OMISSIS*

### ***Debiti***

*OMISSIS*

Nei debiti tributari risulta iscritto lo stanziamento delle imposte determinato in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni ed aliquote d'imposta applicabili, al netto degli acconti versati.

A questo proposito si informa che sono state applicate le specifiche disposizioni in tema di fiscalità delle società cooperative a mutualità prevalente. Con riferimento alla natura agricola della Cooperativa è stato, inoltre, applicato il disposto dell'art. 10 del D.P.R. 601/1973.

Si ricorda infine che la Cooperativa, sempre per effetto dell'attività agricola svolta, gode di un'aliquota IRAP ridotta (1,9%).

*OMISSIS*

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

## Costi della Produzione

*OMISSIS*

**Con riferimento ai *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, esponiamo il sottostante prospetto:**

Descrizione	2005	2004	Variazione
- Conferimenti di materie prime e prodotti da Soci	<b>34.299</b>	<b>55.112</b>	<b>(20.813)</b>
- Acquisti di materie prime e prodotti sul mercato	<b>27.261</b>	<b>22.963</b>	<b>4.298</b>
- Acquisti di altro materiale di confezionamento e di consumo	<b>27.955</b>	<b>25.783</b>	<b>2.172</b>
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	89.515	103.858	(14.343)

**Rinviamo al punto *Altre informazioni* della presente nota integrativa per l'evidenza della condizione di prevalenza della Cooperativa.**

*OMISSIS*

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

## **Imposte sul reddito dell'esercizio**

La voce è costituita dallo stanziamento delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, calcolate sulla base della normativa vigente e tenendo conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative agricole a mutualità prevalente, come già illustrato in premessa commentando i criteri di valutazione.

# Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2005

## ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla disciplina del Codice Civile in materia di società cooperative (artt. 2511 e seguenti), si informa che la Cooperativa è a *mutualità prevalente* ai sensi dell'art. 2512, comma 1, punto 3), del Codice Civile.

Al fine di documentare la condizione di prevalenza, secondo quanto previsto dall'art. 2513 del Codice Civile, si evidenzia di seguito il prospetto con il confronto omogeneo dei parametri di Legge:

Descrizione	Valore		Quantità	
	euro	%	Hl.	%
Materie prime e prodotti:				
- conferimenti da Soci	34.299	54,1	370.623	60,4
- prodotti ottenuti dalle aziende agricole	1.850	2,9	12.076	2,0
- acquisti da Fornitori	27.261	43,0	230.648	37,6
<i>Totale materie prime e prodotti</i>	<i>63.410</i>	<i>100,0</i>	<i>613.347</i>	<i>100,0</i>
Materiale di consumo	27.955			
Meno prodotti ottenuti dalle aziende agricole	(1.850)			
<b>Totale voce B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>89.515</b>			

Considerato quindi che lo Statuto prevede le clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che sono in fatto osservate, e che la percentuale risultante dal rapporto Materie prime e prodotti conferiti da Soci (inclusa la produzione propria) / Totale materie prime e prodotti è maggiore del 50% (57,0% a valore e 62,4% a quantità, visto il disposto dell'art. 2513, comma 3, del Codice Civile), la Cooperativa ha i requisiti per essere considerata a mutualità prevalente.